

Stefano Simoncelli – poesie da *Residence Cielo* (peQuod Editore, 2018) Uscita editoriale

## Descrizione

SIMONCELLI STEF

SIMONCELLI STEF

**Stefano Simoncelli** è nato nel 1950 a Cesenatico, ma da diversi anni vive a

Acquarola sulle colline di Cesena. È stato uno dei fondatori di «*Sul Porto*», la rivista di letteratura e politica che catturò negli anni Settanta l'attenzione e la collaborazione di poeti come Pasolini, Bertolucci, Caproni, Sereni, Fortini, Raboni e Giudici. Nel 1981, con la raccolta *Via dei Platani* (edita da Guanda con la presentazione di Raboni e postfazione di Fortini), ha vinto il Premio Internazionale Mondello Opera Prima. Nel 1989, è uscito il libro *Poesie d'avventura* nella collana Gli Spilli, diretta da Enzo Siciliano e edita da Gremese. Nel 2004 ha pubblicato con Pequod la raccolta *Giocavo all'ala* (Premio Gozzano) e nel 2006 (sempre per Pequod) *La rissa degli angeli*. Nel 2012 ha pubblicato *Terza copia del gelo* (Premio biennale Diego Valeri, giuria popolare) presso le edizioni Italic Pequod e nel 2014 *Hotel degli introvabili*. Nel 2015 è uscito il racconto in prosa poetica *Il collezionista di vetri* (Italic arte) con fotografie di Daniele Ferroni e la plaquette *Notizie interferenze sibili* edita dai Quaderni di Orfeo. Nel 2017 è uscita, sempre presso l'Italic Pequod, la silloge *Prove del diluvio* con cui ha ottenuto il premio "Europa in versi". Nel maggio 2018 ha letto sue poesie nella trasmissione radiofonica "Fahrenheit". Il suo ultimo libro in uscita è [Residence Cielo](#) (Italic Pequod editore, novembre 2018).

Stefano Simoncelli

Testi da "*Residence Cielo*" (Italic PeQuod editore, 2018)

\*

Ho un grande debito aperto con la vita  
che ha cacciato indietro a calci la morte  
e devo pagarlo, non so come, ma devo

e non c'è modo di cancellarlo  
in preda al panico come sono stato  
e senza un vocabolario cui fare riferimento

se non richiami che mi arrivano da una palude  
o echi da un hangar bombardato dal silenzio.  
Questo scrivo mentre rivedo i compagni

rimasti su quei letti di dolore,  
gli incurabili che urlavano di notte  
facendo scattare la sirena dell'allarme

e le corse sfrenate delle infermiere.

A loro e solamente a loro penso  
le volte che riesco a pensare.

\*

Mi preparo a un viaggio  
chissà per dove  
sapendo

che non ritornerò più quello che sono,  
ma qualcosa di diverso nell'aspetto e linguaggio.  
Sarò energia pura, polvere o vapore acqueo

e parlerò con il fruscio della brezza  
tra le tende di un terrazzo  
all'ultimo piano

del Residence Cielo.

\*

*per Maurizio Brusa*

Le volte che mi telefonava  
con appena un filo di voce  
mi chiedevo quale fosse la forza

che lo teneva agganciato alla vita.  
Me lo domando anche adesso  
e penso non fosse la poesia,

non sempre e solamente quella  
che sarebbe troppo facile e scontato,  
ma la consapevolezza di essere unica,

speciale e irripetibile testimonianza  
di come si può restare al mondo  
come per caso o in ostaggio

con leggerezza e magia.

Ottobre 2017

---

Fotografia di proprietà di Sandra e Urbano Fotografi

**Data di creazione**

simoncelli cover  
November 19, 2018

**Autore**

root\_c5hq7joi

Image not found or type unknown